

PROSPETTIVE PER LA RIFORMA DELL’AFFIDAMENTO CONDIVISO

Si sono concluse in data 7 marzo le audizioni nell’ambito della riforma dell’affidamento condiviso (oltre 120 pareri sono stati esposti presso la Commissione Giustizia), durante le quali si sono verificati fenomeni curiosi (vedi <http://www.italiamagazineonline.it/archives/57475/terminate-audizioni-commissione>).

Ora appare molto probabile il passaggio del testo unico dalla sede redigente a quella referente (vedi: https://it.wikipedia.org/wiki/Commissione_parlamentare) cosa che comporterà un modesto allungamento dei tempi di approvazione.

Attualmente un gruppo ristretto di esperti sta analizzando punto per punto col Sen. Pillon le presunte criticità formali, procedurali e sostanziali emerse dalle audizioni e aiutando nella formulazione dettagliata del testo unico su cui dovrà esserci una convergenza delle forze di governo.

Si presume che nel mese di maggio-giugno esso approderà per la votazione al Senato (dopo circa 10 mesi, non tutti lavorativi, dalla deposizione del DDL 735) mentre probabilmente in autunno arriverà alla Camera.

E’ ipotizzabile che l’approvazione definitiva avvenga all’inizio del 2020.